

## UN 8 MARZO IN SCIOPERO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

### VIOLENZA CHE NON E' SOLO QUELLA FISICA, MA:

#### **LA VIOLENZA DELLA POVERTA':**

Le donne guadagnano meno e sono più povere degli uomini, soprattutto se devono mantenere dei figli senza aiuto; fanno lavori pagati peggio; sono più disoccupate, precarie, voucheriste ecc.; lavorano part-time e lasciano il lavoro più facilmente degli uomini perché devono occuparsi della famiglia

#### **LA VIOLENZA DELLA FATICA**

Le donne faticano il doppio: a casa e fuori, soprattutto se devono anche badare a genitori e parenti disabili o anziani

#### **LA VIOLENZA DELLO SFRUTTAMENTO**

Le aziende se ne approfittano quando in un posto di lavoro ci sono soprattutto donne: che si tratti di una fabbrica, di un ospedale o una casa di riposo

#### **LA VIOLENZA DELLA NOCIVITA'**

Dove lavorano in maggioranza donne c'è sempre da lavorare come schiave, anche se ci si rompe la schiena e ci si rimette la salute

Nel Settore Sanitario e Socio-Sanitario-Educativo-Assistenziale, pubblico e privato, l'aumento dei carichi di lavoro, la diminuzione di personale in turno e d'ogni diritto sia in materia di Salute e Sicurezza che sul tema turni/orari di lavoro, uniti al criminale e generalizzato aumento della età pensionabile, stanno producendo danni fisici, malattie, licenziamenti, drammi famigliari.

La CUB Sanità ha aderito a un 8 marzo che non è una festa, ma una giornata di lotta e dignità, proclamando lo sciopero in tutto il settore assistenziale sociale e sanitario, fondamentale per la dignità delle donne, che invece subisce TAGLI E PRIVATIZZAZIONE.

Così oggi i servizi e la salute non sono più un DIRITTO DELLE PERSONE, ma un qualcosa su cui le aziende si buttano come pescecani per guadagnare. Se hai i soldi, paghi, altrimenti... ci sono le donne per fare i salti mortali e stare dietro a tutto e a tutti!

Con il punto di vista del lavoro, la CUB SANITA' contribuisce alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in cui in 30 paesi del mondo si svolgeranno manifestazioni e scioperi.

**A Torino organizziamo un PRESIDIO SOTTO LA REGIONE PIEMONTE in via Alfieri 15 alle ore 15.30 per chiedere UN CAMBIAMENTO DI DIRITTI E DIGNITÀ.**

**POI CI UNIREMO ALLA MANIFESTAZIONE UNITARIA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE, perché sono molti i volti della violenza sulle donne, a partire dagli omicidi maschilisti presenti in ogni classe sociale. Ma le donne appartenenti alla classe operaia, alle immigrate e alla povera gente li subiscono in percentuale ben diversa e per ben altre ragioni, rispetto alle classi ricche.**